

I No Tav da Meana a Lussemburgo

MEANA - Al forum internazionale di Lussemburgo "IndignAction" c'era anche la bibliotecaria Lisa Ariemma, in rappresentanza del movimento No Tav. Lo scopo era quello di creare un forum per attivisti, movimenti sociali e organizzazioni dall'Europa e il Medio Oriente. Questo per condividere esperienze, creare legami e formare strategie collettive. "C'erano cento voci da tutto il Mediterraneo - racconta la Ariemma - da Esraa Abdel Fattah, attivista, blogger e giornalista di Cairo nominata per il Premio Nobel per la Pace; a Lilian Thuram, ex-Juventino che, dopo essersi ritirato dal calcio, ha formato la fondazione "Educare Contro il Razzismo" in Francia. Durante il primo giorno del convegno, i partecipanti hanno visto il video del 27 giugno, 2011 alla Madalena e cioè in occasione dello sgombero per iniziare il cantiere. "Il giorno seguente, è stato presentato il movimento No Tav - aggiunge la Ariemma - la sfida degli ambientalisti è stata vista come un simbolo che rappresenta tante lotte: dal-



le situazioni dove i soldi pubblici sono messi nelle tasche dei privati a quelle che danneggiano l'ambiente, e altro ancora".

"Per il movimento è stato importante conoscere ed essere conosciuto da tante realtà diverse, - conclude la Ariemma - ed ora la bandiera No Tav sventola anche a Lisbona, Atene e Cairo, in Romania e nel territorio palestinese".

F.T.